

utilità delle iniziative che propone. Ricordo con soddisfazione quell'anno: particolarmente il Forum interdistrettuale realizzato in Brindisi, che, pur tra tante difficoltà, fu coronato da successo e gli altri obiettivi che il Club raggiunse, con la partecipazione di tutti i Soci, il consenso della cittadinanza e delle Istituzioni. Imparai a constatare l'importanza delle manifestazioni distrettuali, che cerco ancora di frequentare con assiduità, e decisi di aderire totalmente all'ideale rotariano, in cui mi riconosco anche come cattolica praticante, che nelle proposte del Rotary coglie l'occasione propizia per osservare il grande comandamento dell'amore per il prossimo. Io credo che l'uomo, composto di spirito e di materia, non può rinunciare agli ideali, parte integrante della umanità e mezzo necessario per raggiungere l'IDEALE supremo, cui è destinato. Il rotariano s'impegna nella società con entusiasmo e senza riserve di energie per servire, al di sopra di ogni interesse personale, per il raggiungimento degli obiettivi, che il sodalizio intende perseguire, dopo averne verificato l'opportunità al vaglio delle "quattro domande".

Uno sguardo alle attività dei Club negli anni scorsi induce a rivisitare alcuni programmi per confrontarci con le emergenze che oggi ci interpellano. Forse dovremmo rinunciare agli eventi squisitamente culturali, forieri spesso di plauso gratificante, quanto superfluo, per potenziare invece la realizzazione di progetti, certamente più impegnativi, se accuratamente studiati e supportati da adeguata organizzazione dei mezzi economici e delle risorse umane disponibili, tendenti a prevenire o alleviare il disagio so-

**Forse dovremmo rinunciare agli eventi squisitamente culturali, forieri spesso di plauso gratificante, quanto superfluo, per potenziare invece la realizzazione di progetti.**

ciali dei nostri territori e delle zone del globo sottosviluppate.

Non può sfuggire alla considerazione di ciascuno l'internazionalità del Rotary, che, forse unico tra tutte le Associazioni solidali, volge costantemente lo sguardo a tutti i popoli della Terra, promuovendone la comprensione e la Pace. Mentre i mutamenti che si susseguono nella società, i flussi migratori sempre più consistenti, le nuove povertà, che affiorano di giorno in giorno, ci interpellano con insistenza, il Rotary si evidenzia in tutta la sua attualità ed efficacia.

È nostro dovere assumere come singoli soci e come Club le nostre responsabilità ed agi-

re con oculata tempestività, coerenza e concretezza.

Pur accettando i limiti che l'età avanzata e l'infermità invalidante mi impongono, spero di poter continuare ancora la militanza rotariana, fedele all'impegno a suo tempo liberamente assunto.

Auguro a tutti i Soci, soprattutto ai più giovani, di far tesoro di questa meravigliosa esperienza cui sono chiamati e di saper allontanare le ombre della indifferenza e di ogni forma di egoismo, nel mettere a disposizione degli altri i talenti ricevuti. Solo così sul viale del tramonto potranno gustare la serenità che deriva dalla consapevolezza di non essere vissuti invano. ●●●

## Il RC Bisceglie si è gemellato con quello di Belluno

L'esperienza del gemellaggio tra i Club di Bisceglie e Belluno ha costituito un momento di esaltante condivisione rotariana. Il Club di Bisceglie ha voluto celebrare anche in questo modo il suo primo decennale.

I tre giorni di confronto e di scambio vicendevole con un Club lontano sono stati oltremodo vivaci e hanno contribuito a stabilire quei legami di amicizia vera tra soci che Paul Harris propugnava sin dal momento dell'istituzione del R.I. Tre giornate di incontri, in cui percorsi turistici, suggestioni artistiche e golosità enogastronomiche si sono mescolate a momenti di vero significato rotariano.

Accolti con grande cordialità dal Presidente del Club di Belluno Alberto Alpago Novello e da altri amici, i 19 Soci biscegliesi e i loro familiari, guidati dal Presidente Bruno Logoluso, dal Past Michele Prete e dalla Vice Presidente Elida Musci, hanno avuto modo di conoscere la realtà associativa di Belluno.

Si è parlato di iniziative, di problemi, del service appena realizzato insieme ai Club di Spittal e della Carinzia (dono di un'ambulanza in favore della comunità di Tusla in Bosnia), di progetti futuri, in un'atmosfera di rotarianità sincera e profonda.

Nel corso della cerimonia ufficiale, il protocollo di gemellaggio è stato sottoscritto dai due Presidenti Alberto Alpago Novello e Bruno Logoluso e solennizzato con i messaggi e le firme di approvazione dei due Governatori Mario Greco e Bruno Maraschin.

Il Club ospitante, col calore dell'accoglienza da parte dei Soci e con il Bollettino seguito all'incontro, ha dato una forte testimonianza dell'importanza di questi incontri, che è stata completata da una poesia della scrivente, inneggiante al risultato della visita ma che, per assoluta mancanza di spazio, il gentile Coordinatore editoriale ha avuto l'assoluta impossibilità di inserire nel presente contesto.

(Marcella Di Gregorio)

